



BESCHLUSS NR. 9

Meran, 16. Oktober 2019

betreffend **Anerkennung von Universitäts-, Hoch- und Fachschulabschlüssen**

Auf dem Gebiet der Europaregion Tirol gibt es eine große Dichte an Universitäten, Hoch- und Fachschulen, die junge Menschen ausbilden. Diese Bildungseinrichtungen genießen einen hervorragenden Ruf und wären dazu geeignet, Fachkräfte für alle Tiroler Landesteile auszubilden.

Abgesehen von den vielen Süd-Tiroler Studenten, die an der Universität Innsbruck studieren, findet jedoch kaum ein Austausch zwischen den Tiroler Landesteilen an den Bildungseinrichtungen statt. Kaum ein Schüler aus Ost-Tirol besucht beispielsweise eine Schule in Süd-Tirol und kaum ein Nord-Tiroler nutzt die Bildungseinrichtungen in Süd- und Welsch-Tirol. Ebenso wenig Welsch-Tiroler ergreifen die Chance auf eine Ausbildung in Süd-, Nord- und Ost-Tirol.

Neben den unterschiedlichen Schul- und Ausbildungssystemen, die leider noch immer von den Nationalstaaten vorgegeben werden, ist einer der Hauptgründe hierfür die Problematik der Anerkennung von Studientiteln und Abschlussdiplomen. Da diese innerhalb der Europaregion Tirol noch immer nicht automatisch gegenseitig anerkannt werden, müssen im Anschluss an die Ausbildung oftmals komplizierte, langwierige und kostspielige Anerkennungsverfahren durchlaufen bzw. Zusatzprüfungen abgeschlossen werden.

Diese unnötigen Hürden beeinflussen nicht nur die Wahl des Ausbildungsortes, sondern erschweren in der Folge auch die freie Berufsausübung innerhalb der Europaregion Tirol.

Wenn eine junge Frau aus Süd-Tirol beispielsweise in Nord-Tirol eine Ausbildung zur

DELIBERAZIONE N. 9

Merano, 16 ottobre 2019

riguardante **Riconoscimento delle lauree, dei diplomi universitari e delle specializzazioni**

La regione europea del Tirolo ha un'alta densità di università, istituti superiori e scuole di specializzazione che preparano i giovani. Queste strutture formative hanno una reputazione eccellente, e sarebbero adatte a preparare personale specializzato per tutti i territori della regione europea del Tirolo.

Però, a parte la numerosa presenza di studenti della provincia di Bolzano all'Università di Innsbruck, non ci sono praticamente scambi tra le istituzioni formative dei tre territori: p. es. pochissimi studenti del Tirolo orientale frequentano scuole in provincia di Bolzano, e pochissimi studenti del Tirolo del nord usano strutture formative nelle province di Bolzano e di Trento. Altrettanto pochi trentini approfittano della possibilità di una formazione in provincia di Bolzano o nel Land Tirolo.

Oltre ai diversi sistemi scolastici e formativi, purtroppo ancora definiti dagli Stati nazionali, una delle ragioni principali sta nel problema del riconoscimento dei diplomi e titoli di studio. Nella regione europea del Tirolo questi non sono ancora reciprocamente e automaticamente riconosciuti per cui spesso, dopo la formazione, si devono affrontare lunghe e costose procedure di riconoscimento ovvero sostenere esami integrativi.

Questi inutili ostacoli non solo influenzano la scelta del luogo di formazione, ma in conseguenza rendono più difficile anche il libero esercizio della professione all'interno della regione europea del Tirolo.

Se p. es. una giovane della provincia di Bolzano conclude nel Tirolo del nord la formazione di

„Krankenschwester“ absolviert, dauert es bis zu einem Jahr, bis ihr alle Abschlüsse anerkannt werden und sie in Süd-Tirol arbeiten kann. Ein ganzes Jahr geht ihr somit verloren, in dem sie ihren Beruf nicht ausüben kann. Es darf daher nicht Wunder nehmen, dass viele junge Menschen nach ihrer Ausbildung nicht mehr zurückkehren.

Es erscheint geradezu anachronistisch, dass im vereinten und oft zitierten grenzenlosen Europa ausgerechnet Studientitel und Abschlussdiplome nicht vereinheitlicht und gegenseitig anerkannt werden, sondern von Staatsgrenzen sogar noch ausgebremst werden.

Der Süd-Tiroler Landtag hat sich bereits eingehend mit dieser Problematik befasst und am 13. September 2018 mit großer Mehrheit folgenden Beschluss gefasst:

1. Der Süd-Tiroler Landtag spricht sich für die volle Gültigkeit österreichischer Studientitel in Süd-Tirol aus.
2. Der Süd-Tiroler Landtag fordert die Landesregierung auf, mit der italienischen und österreichischen Regierung in Verhandlungen zu treten, um eine Regelung zu erwirken, welche vorsieht, dass alle an den österreichischen Universitäten und Fachhochschulen erworbenen Studientitel – begrenzt auf das Gebiet der autonomen Provinz Bozen – volle Gültigkeit besitzen.

Mit dem vorliegenden Beschlussantrag des Dreierlandtages sollen diese Bemühungen nun ausgedehnt werden, damit die Europaregion Tirol innerhalb der Europäischen Union eine Vorreiterrolle einnimmt, in der grenzenloses Lernen und Arbeiten ermöglicht wird, indem Ausbildungsstandards vereinheitlicht und alle Abschlüsse automatisch anerkannt werden.

**DER SÜDTIROLER LANDTAG,
DER TIROLER LANDTAG UND
DER LANDTAG
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT**

beschließen:

1. „Der Dreierlandtag spricht sich für eine Vereinheitlichung der Ausbildungsstandards und die automatische Anerkennung aller Universitäts-,

inferniera, può volerci un anno perché tutti i diplomi le siano riconosciuti e possa quindi lavorare in provincia di Bolzano. Ella perde così un anno nel quale avrebbe potuto esercitare la sua professione. Non c'è dunque da stupirsi che molti giovani dopo la formazione non tornino.

Appare addirittura anacronistico che nella tanto citata Europa unita e senza confini, proprio i diplomi e titoli di studio non vengano reciprocamente e uniformemente riconosciuti, ma siano addirittura ostacolati dai confini di Stato.

Il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano si è già occupato a fondo di questa problematica, e il 13 settembre 2018 ha approvato a grande maggioranza la seguente mozione:

1. il Consiglio provinciale si dichiara a favore della piena validità dei titoli di studio austriaci in provincia di Bolzano.
2. Il Consiglio provinciale invita la Giunta provinciale ad avviare trattative con il Governo italiano e quello austriaco per ottenere una regolamentazione in base alla quale – limitatamente al territorio della provincia di Bolzano – tutti i titoli di studio conseguiti nelle università e in altri analoghi istituti dell'Austria siano pienamente validi.

Con la presente mozione della seduta congiunta, questi sforzi devono essere ora estesi affinché la regione europea del Tirolo assuma un ruolo d'avanguardia nell'Unione europea, permettendo di apprendere e lavorare senza confini tramite l'unificazione degli standard formativi e il riconoscimento automatico di tutti i diplomi.

**LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DEL LAND TIROLO E DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

deliberano:

1. “La seduta congiunta si dichiara favorevole a unificare gli standard formativi e a riconoscere automaticamente tutte le lauree, i diplomi

Hoch- und Fachschulabschlüsse in der Euro-
paregion Tirol aus.

2. Die Landesregierungen der Tiroler Landesteile werden aufgefordert, zur Umsetzung mit den zuständigen staatlichen und europäischen Stellen in Verhandlungen zu treten bzw. selbst Bestimmungen zu erlassen, wo dies bereits möglich ist.“

universitari e le specializzazioni conseguiti nella regione europea del Tirolo.

2. Si invitano gli esecutivi dei tre territori ad avviare trattative con le competenti autorità statali ed europee per attuare quanto sopra, ovvero a emanare essi stessi delle norme laddove già possibile.”

Es wird bekundet, dass die Landtage von Südtirol, Tirol und dem Trentino diesen Beschluss Nr. 9 in der gemeinsamen Sitzung vom 16. Oktober 2019 in Meran einstimmig gefasst haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirol e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 16 ottobre 2019 a Merano, la presente deliberazione n. 9 all'unanimità.

DER PRÄSIDENT
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Josef Noggler

DIE PRÄSIDENTIN
DES TIROLER LANDTAGES

LA PRESIDENTE DELLA
DIETA REGIONALE DEL TIROLO

Sonja Ledl-Rossmann

DER PRÄSIDENT
DES TRENTINER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Walter Kaswalder